



**«UNA MICCIA  
SULL'ALTARE»**

# IMMIGRAZIONE E TENSIONI



«SCHIERATO? MAI»

MI OFFENDE PROFONDAMENTE  
ESSERE ETICHETTATO DI SINISTRA  
E' UN'UMILIAZIONE DEL SACERDOZIO

## Minacce anonime contro don Santino

*Lettera alla nostra redazione. Il sacerdote: «Una volta trovai una miccia sull'altare»*

di **LUCA BOLDRINI**

**MINACCE** esplicite e vergognose contro un uomo di chiesa, violente nella loro brevità. Sono quelle battute a computer, stampate e inviate da una mano anonima alla redazione della Nazione venerdì scorso, come testimonia il timbro postale, contro monsignor Santino Brunetti, parroco di Maliseti. Alla nostra redazione è arrivata ieri. Il tenore della lettera è esplicito: «Don Santino Brunetti, amico dei Rom, degli islamici, degli immigrati. Astuto e subdolo contestatore della giunta Cenni». Questa è la dichiarazione di guerra; poi seguono le minacce, che iniziano con «Un nemico da combattere, gli daremo una bella lezione» e proseguono con «Smantelleremo il covo di Maliseti, dove si annidano i più insidiosi e sporchi oppositori». La «firma», per così dire, è un acronimo: N.c.p.i.p. preceduto da «Noi siamo per la liberazione di Prato» (scritto proprio così, con la p di Prato minuscola).

**LA LETTERA** arriva dopo un'estate già ricca di scritti anonimi: prima (il 25 luglio) quella contro l'assessore Aldo Milone, presa così sul serio dal Viminale da decidere di assegnargli una scorta armata; poi, nemmeno ci fosse la par condicio delle minacce, uno scritto violento (il 24 agosto) contro Massimo Carlesi e Giovanni Mosca, rispettivamente capogruppo pd in consiglio comunale e presidente targato Pd della Circoscri-



Ho sempre dormito dopo essere stato minacciato. Non ho paura

**Monsignor Santino Brunetti (parroco di Maliseti)**



## IL CASO

### «Cena diabolica» E scoppiò la bomba

**DON SANTINO** è tornato alla ribalta della cronaca nei giorni scorsi dopo un'intervista rilasciata a «Metropoli» in cui definisce «diabolica» la cena alla pratese organizzata nei giorni scorsi nel chiostro di San Domenico, una cena «di un'indecenza unica». Ha anche parlato di «metodi nazisti incerti sistemi usati contro gli stranieri».

zione Ovest. Stavolta è don Santino, parroco di Maliseti e vicario episcopale per gli immigrati, a finire nel mirino di qualcuno che potrebbe essere un semplice mitomane oppure un vero «nemico» del sacerdote.

«**IO HO SEMPRE** dormito — dice don Santino — anche dopo aver ricevuto minacce. Ce ne sono state in passato: poco tempo fa ho anche trovato una miccia sull'altare. Ma a queste cose non rispondo, non ne vale la pena. Non mi fanno paura». Poi, però, il sacerdote ci riflette e

## I PRECEDENTI

### 25 luglio

Una lettera anonima spedita alla Nazione accusa Aldo Milone per le politiche del Comune verso i cinesi. Il ministero decide per la scorta all'assessore

### 24 agosto

Missive anonime inviate alla Nazione e al Tirreno offendono gli immigrati, in particolare i cinesi, e minacciano esplicitamente Massimo Carlesi e Giovanni Mosca

trova il bisogno di esprimere un pensiero: «Io oppositore della giunta Cenni? No, proprio no. Anzi, da parte mia c'è collaborazione quando si tratta di lavorare per il sostegno e l'integrazione. Dire che sono di sinistra mi offende profondamente. e poi schierare un prete in un partito è un'umiliazione del sacerdozio... Io sto dalla parte dei poveri — prosegue don Brunetti — e stare dalla parte dei poveri, in forza della mia fede, vittime di sistemi economici mondiali, non credo che si non fare il prete». E conclude: «Dobbiamo essere molto sereni e molto calmi».